Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Lunedì 7 Settembre — Numero 212

Domani, 8 settembre 1896, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **391** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 giugno 1885 n. 3141 (Serie 3a);

Vista la legge 16 aprile 1893 n. 206 che approva la Convenzione stipulata fra il Demanio e l'Amministrazione provinciale di Trapani, mediante la quale la provincia stessa, avendo avuto la cessione del fabbricato e di una porzione di terreni (300 ettari) costituenti parti dell'ex feudo Rinazzo, già della soppressa corporazione dei gesuiti, si obbliga di istituire e mantenere a proprie spese una Scuola pratica di Agricoltura in Marsala;

Udito il Consiglio per l'istruzione agraria;

Vista la legge 30 giugno 1896 n. 250 che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1896-97;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle spese di istituzione, come a quelle di mantenimento della Scuola pratica di Agricoltura di Marsala, ordinata a tenore della legge 6 giugno 1885, provvederà la provincia di Trapani in conformità dell'art. 4 della Convenzione sopradetta.

La somma di lire 20,000 necessaria per l'annuo mantenimento della Scuola, sarà versata in rate bimestrali nella Cassa dello Stato in conto entrate del Tesoro.

Art. 2.

Il personale insegnante della Scuola si comporrà di un professore di agraria, direttore;

un professore di scienze fisiche e naturali, aiuto direttore;

un maestro censore di disciplina insegnante di lingua italiana, storia e geografia, aritmetica e calligrafia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 luglio 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero **392** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (Serie 3a);

Visto il voto emesso dalle rappresentanze provinciali di Alessandria, Brescia, Mantova e Verona, rispettivamente in data del 25 marzo 1895, del 26 set-

tembre 1893, del 7 giugno 1894 e del 16 marzo 1894;

Visti i voti delle rappresentanze agrarie locali;

Visti i Regi decreti del 18 agosto 1895 nn. 582 e 583, che regolano la importazione ed il transito dei vegetali e di altre materie, che possono diffondere la fillossera nelle provincie di Alessandria, Brescia, Mantova e Verona.

Visti i voti emessi dalla Commissione consultiva per la fillossera nelle sessioni del giugno 1895 e 1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono sospesi la importazione e il transito, nelle e per le provincie di Alessandria, Brescia, Mantova e Verona, delle materie indicate nell'articolo 1 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (Serie 3ª), se le dette materie provengono da una provincia del Regno nella quale esista qualche Comune ufficialmente dichiarato infetto dalla fillossera, o sospetto di infezione fillosserica.

Art. 2.

Sono escluse dal divieto di cui sopra:

a) le uve fresche, intatte o pigiate, le quali non potranno peraltro circolare se non osservate le prescrizioni contenute nell'articolo 2º della Convenzione antifillosserica sottoscritta a Berna il 3 novembre 1881, resa esecutiva con i Regi decreti del 26 febbraio 1888 n. 5237 e 15 dicembre 1889 n. 6556;

b) Le pianticelle, gli arbusti e tutti gli altri vegetali (eccezione fatta della vite) provenienti da vivai, da giardini e da serre e da Comuni non dichiarati fillosserati o sospetti, osservate però le disposizioni contenute nell'articolo 3 della Convenzione anzidetta.

Art. 3.

Le contravvenzioni ai divieti sanciti negli articoli precedenti saranno punite in conformità dell'indicato testo unico delle leggi antifillosseriche.

Rimangono abrogati i Nostri decreti del 18 agosto 1895 nn. 582 e 583.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 19 agosto 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **395** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1º luglio 1890, relativa all'applicazione delle leggi del regno nell'Eritrea e alle facoltà date al governo del Re di provvedere all'amministrazione della colonia;

Visti i Nostri decreti 8 dicembre 1892, 18 febbraio 1894 e 22 maggio 1894;

Visti i Nostri decreti del 6 aprile 1896, nn. 141 e 142, relativi alle attribuzioni vice governatoriali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, d'accordo col Nostro Ministro Segretario di Stato per la Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il maggiore generale nobile Mario Lamberti cessa dalle funzioni di vice governatore della colonia Eritrea, per rimpatrio, a datare dal 20 settembre 1896, e lo sostituisce nelle identiche funzioni ed attribuzioni e con la identica qualifica di vice governatore il maggiore generale cav. Giuseppe Viganò.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1896.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.
PELLOUX

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **CCCXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione in data 24 febbraio 1896 dell'assemblea generale dell'Associazione fra utenti caldaie a vapore del Lazio e dell'Umbria, con sede a Roma, con la quale fu approvata la proposta di modificare lo Statuto organico dell'Associazione medesima;

Visto il Regio decreto n CCCIV (Parte supplementare) del 30 agosto 1891, che erige in Ente morale l'Associazione predetta, e ne approva lo Statuto;

Visti gli articoli 36 e 37 del Regolamento per l'esercizio e per la sorveglianza sulle caldaie a vapore, approvato con R. decreto n. 6793 (Serie 3) del 3 aprile 1890;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dall'articolo 2 dello Statuto dell' Associazione fra utenti caldaie a vapore del Lazio e dell'Umbria è soppresso il paragrafo seguente:

« Al Ministero di Agricoltura, Industria e Commer-

« cio è riservata la facoltà di assicurarsi, per mezzo « degli ispettori delle industrie, del regolare funzio- « namento dell'Associazione. A tal uopo i detti ispet- « tori potranno richiedere i verbali delle prove e vi- « site delle caldaie a vapore, sia negli uffici dell'As- « sociazione, sia presso gli utenti ed accertarsi, oc- « correndo, dell'esattezza di tali documenti. »

Art. 2.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio dovrà assicurarsi, per mezzo di ufficiali governativi e nei modi che crederà opportuni, del regolare funzionamento dell' Associazione predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 16 agosto 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero CCCXXIX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 luglio 1896 n. 293;

Veduto il regolamento per le Scuole Normali, approvato col Nostro decreto 14 settembre 1889;

Veduto l'altro Nostro decreto 19 settembre 1895, col quale venne istituita in Ripatransone una Scuola Normale maschile di grado superiore;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Scuola Normale maschile superiore predetta è soppressa dal 1° ottobre 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 agosto 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Roma ha proposto, per gravi disordini amministrativi, lo scioglimento delle Amministrazioni della Congregazione di Carità di Sermoneta e delle Confraternite della Carità, del SS. Sacramento in Santa Maria, del SS. Sacramento in Sant'Angelo, e di S. Giovanni dei Battenti nello stesso Comune;

Veduto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa di Roma;

Veduti gli atti e le opposizioni degli amministratori delle suindicate Confraternite;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni della Congregazione di Carità e delle Confraternite della Carità, del SS. Sacramento in S. Maria, del SS. Sacramento in S. Angelo e di S. Giovanni dei Battenti in Sermoneta sono sciolte e la loro provvisoria gestione è affidata, a forma di legge, alla locale Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Firenze, addì 26 agosto 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Catania ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Paternò che versa in cattive condizioni finanziarie;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Paternò è sciolta, e la gestione temporanea è affidata, a mente di legge, al R. Commissario per la Amministrazione di quel Comune.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Firenze, addì 26 agosto 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	23 25	22 ..	40 25	35 25	15 50	14 40	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola *(Torino)*	20 87	19 83	36 ..	31 50	13 53	12 94	18 ..	17 50	38 ..	30 ..	160 ..	110 ..
3	Chivasso *(Torino)*	21 ..	19 95	33 65	30 75	14 67	13 42	14 50	13 75	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	19 75	17 50	.. ..	.. ..	13 50	.. ..	13 ..	.. ..	34 ..	27 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	19 80	.. ..	30 ..	.. ..	15 20	.. ..	.. ..	.. ..	32 70	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	21 25	19 75	32 ..	29 ..	13 ..	11 75	13 50	12 50	34 ..	28 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	21 75	20 50	36 07	32 32	14 50	13 50	14 50	.. ..	40 50	20 50	165 ..	148 ..
8	Como	21 25	20 ..	.. ..	.. ..	14 ..	13 50	16 ..	15 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	24 ..	22 ..	40 ..	35 ..	17 50	14 50	18 50	17 50	40 ..	35 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	19 50	19 ..	38 25	27 ..	13 70	11 25	14 ..	13 ..	37 50	29 ..	158 ..	119 ..
11	Brescia	20 45	18 67	35 60	30 60	14 36	12 05	14 ..	12 50	39 ..	28 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	19 25	18 75	35 50	34 50	11 58	11 08	12 75	11 25	31 ..	26 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	20 50	18 50	36 ..	32 ..	12 75	11 75	12 25	12 ..	22 ..	16 ..	160 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	20 12	18 76	35 50	31 25	13 50	12 25	13 25	12 75	50 10	39 30	117 80	92 13
15	Vicenza	19 50	18 50	38 ..	35 ..	15 ..	14 ..	13 ..	12 50	33 ..	28 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
17	Udine	19 74	17 83	43 24	32 93	16 11	14 43	.. ..	.. ..	36 78	29 44	133 06	98 20
18	Conegliano *(Treviso)*	19 23	18 39	42 ..	38 ..	15 72	15 54	14 50	.. ..	36 ..	30 ..	130 ..	112 ..
19	Treviso	18 50	18 25	39 ..	38 50	14 50	14 25	14 ..	13 75	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	19 ..	18 ..	36 ..	28 ..	14 50	12 50	13 ..	11 50	33 ..	21 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	18 50	17 25	38 ..	34 ..	14 ..	12 50	14 ..	13 25	30 ..	26 ..	110 ..	100 ..
22	Padova	19 16	18 ..	37 50	31 ..	14 ..	13 ..	12 ..	.. ..	40 ..	30 ..	128 ..	86 ..
23	Rovigo	20 ..	19 ..	34 ..	31 ..	13 50	12 25	13 ..	.. ..	50 ..	20 ..	145 ..	125 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	115 ..	103 ..
25	Genova	23 33	.. ..	38 14	32 19	14 06	10 ..	14 22	13 37	33 50	27 50	106 50	.. ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	19 77	19 44	.. ..	.. ..	13 44	12 50	14 ..	12 50	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	19 88	19 50	35 50	32 ..	13 38	12 88	13 37	13 ..	30 50	20 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	19 50	18 50	45 ..	42 ..	13 ..	12 50	16 ..	15 50	40 ..	30 ..	220 ..	180 ..
29	Modena	20 ..	18 75	.. ..	.. ..	14 ..	10 50	13 50	13 25	23 50	16 ..	142 50	117 50
30	Ferrara	19 87	19 12	45 50	38 50	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	31 50	13 50	145 ..	115 ..
31	Bologna	19 75	19 50	42 50	40 ..	13 75	.. ..	17 ..	15 75	27 50	22 50	152 50	132 50
32	Ravenna	19 ..	18 50	48 ..	38 ..	12 25	12 ..	13 ..	12 ..	50 ..	35 ..	160 ..	150 ..
33	Forlì	19 ..	18 50	48 ..	42 ..	14 ..	13 50	16 ..	13 ..	60 ..	30 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	18 25	.. ..	.. ..	.. ..	10 ..	.. ..	13 ..	.. ..	27 48	20 98	116 ..	101 ..
35	Jesi	18 30	.. ..	51 ..	39 ..	11 75	11 50	.. ..	.. ..	36 ..	31 ..	106 ..	100 ..
36	Macerata	18 50	.. ..	.. ..	.. ..	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	30 ..	22 50	125 ..	105 ..
37	Ascoli Piceno	19 ..	18 ..	52 60	42 60	13 ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	126 ..	100 ..
38	Foligno *(Perugia)*	19 60	18 82	50 ..	45 ..	13 73	.. ..	16 66	.. ..	34 ..	29 ..	90 ..	82 ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
40	Pisa	24 26	20 82	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	13 75	.. ..	26 ..	22 ..	130 80	100 62
41	Livorno	20 50	20 ..	47 ..	43 ..	11 50	11 ..	14 50	14 ..	30 ..	26 ..	110 ..	100 ..
42	Firenze	24 50	24 ..	52 25	49 50	13 ..	12 50	16 .	15 50	44 97	36 19	117 ..	110 ..
43	Arezzo	21 69	21 06	50 ..	40 ..	12 97	11 89	18 41	16 90	50 ..	46 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	21 75	20 50	52 ..	38 ..	12 50	11 50	14 75	14 25	37 ..	27 ..	112 ..	90 ..
45	Castel del Piano *(Grosseto)*	22 ..	21 ..	45 ..	36 ..	17 ..	14 ..	14 ..	.. ..	38 ..	34 ..	85 ..	80 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 17 al 23 agosto 1896.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.		Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 30	1 90	4 80	4 80	7 60	6 60	.. 38	.. 33	.. 26	1 45	1 25	.. ..	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 30	.. ..	4 30	8 ..	7 ..	.. 31	.. 26	.. ..	1 34	1 12	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	3 40	7 20	5 90	.. 33	.. 28	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 ..	2 20	6 50	5 ..	.. 40	.. 35	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	6 50	5 25	.. 36	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
7 ..	6 50	2 35	1 75	.. ..	3 37	8 50	7 50	.. 36	.. 24	.. 26	1 45	1 15	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	5 50	10 87	10 37	.. 40	.. ..	.. 35	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 32	.. 26	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 50	7 ..	1 60	1 ..	.. ..	.. ..	9 ..	7 50	.. 38	.. 35	.. 33	1 60	1 20	.. ..	1 10	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	6 50	2 75	2 25	3 50	3 ..	8 ..	6 50	.. 38	.. 37	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	2 80	3 ..	2 80	7 50	6 ..	.. 38	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 70	3 50	7 50	6 50	.. 36	.. 32	.. ..	1 45	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 50	3 75	3 ..	3 ..	.. ..	7 ..	6 ..	.. 39	.. 31	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 50	3 32	2 35	2 95	2 75	7 95	5 95	.. 42	.. 38	.. ..	1 68	1 32	1 55	1 33	.. ..	.. 92	.. 92
10 ..	8 50	2 70	2 50	2 50	2 25	4 75	4 38	.. 40	.. 32	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
6 51	.. ..	1 86	.. ..	.. ..	3 12	4 57	3 58	.. 42	.. 31	.. 21	1 35	1 20	.. ..	1 35	1 20	1 20	1 18
9 ..	8 ..	2 70	2 50	3 50	2 90	4 80	4 20	.. 41	.. ..	.. 34	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 80	1 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 60	2 30	4 ..	3 ..	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 40	.. ..	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	4 ..	3 50	3 ..	2 50	5 50	4 60	.. 40	.. 34	.. ..	1 30	1 20	.. ..	1 30	.. ..	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	2 65	2 50	2 75	2 75	5 ..	4 50	.. 42	.. ..	.. 36	1 70	1 40	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
9 75	10 ..	2 60	2 20	1 75	1 50	3 50	2 75	.. 42	.. 38	.. 34	1 50	1 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 20	.. ..	.. ..	7 ..	9 ..	6 ..	.. 35	.. 32	.. ..	1 20	.. ..	1 60	.. ..	1 20	.. 80	.. ..
8 50	.. ..	2 90	.. ..	.. ..	5 50	10 ..	8 50	.. 45	.. 40	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
7 50	9 50	2 70	1 75	2 70	2 50	6 50	4 87	.. 36	.. 26	.. ..	1 42	1 20	1 60	.. 90	1 ..	.. ..	.. ..
6 65	.. ..	1 85	2 25	2 60	2 60	6 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. 27	1 70	1 40	.. ..	.. 85	1 05	.. 95	.. ..
7 20	.. ..	2 50	.. ..	3 50	3 20	6 50	6 ..	.. 37	.. 28	.. ..	1 70	1 40	1 40	1 10	1 20	1 ..	1 ..
8 25	8 70	1 90	2 70	2 10	1 90	5 60	4 50	.. 38	.. 32	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 14	1 29	1 14	1 14
10 ..	8 ..	2 37	1 50	.. ..	.. ..	4 37	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 20	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	2 62	.. ..	5 ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	2 ..	2 50	2 ..	3 50	3 25	.. 40	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 ..	2 80	2 40	3 ..	2 50	.. 35	.. 28	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 50	1 30	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 80	2 30	3 50	3 ..	4 50	4 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 63	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	5 50	5 ..	5 ..	4 50	.. 28	.. 25	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 15	2 25	4 ..	3 ..	6 ..	4 ..	.. 27	.. 25	.. ..	1 65	1 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 ..	.. 33	.. 24	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 40	.. ..	1 30	1 10	2 40	.. ..	5 ..	.. ..	.. 35	.. 25	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 35	.. ..	.. 60	.. ..
Toscana.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	.. ..	1 65	5 50	4 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	.. ..	.. ..
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 39	.. 36	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	2 95	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 42	.. 31	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 50	5 ..	1 40	.. ..	4 ..	3 ..	7 80	6 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 44	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
6 ..	5 50	1 60	1 30	3 75	3 25	6 ..	5 50	.. 32	.. 25	.. ..	1 60	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	1 20
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 50	.. 30	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	19 35	18 75	43 ..	.. ..	.. ..	.. ..	12 35	12 ..	43 ..	40 ..	80 ..	68 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	19 ..	18 ..	54 ..	41 ..	13 ..	12 ..	.. ..	.. ..	48 ..	38 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
51	Foggia	19 50	19 ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	12 ..	11 50	.. ..	.. ..	100 ..	.. ..
52	Barletta	19 14	18 84	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	12 75	.. ..	28 ..	22 ..	80 ..	75 ..
53	Bari	21 50	20 ..	52 ..	40 ..	16 ..	15 ..	13 ..	12 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	20 ..	19 ..	52 ..	48 ..	14 ..	.. ..	11 50	11 ..	25 50	22 50	91 50	81 50
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	18 56	17 61	.. ..	.. ..	12 87	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
57	Benevento	18 70	17 85	.. ..	.. ..	12 70	.. ..	17 ..	.. ..	35 ..	30 ..	115 ..	95 ..
58	Avellino	19 ..	17 50	.. ..	.. ..	14 50	14 ..	.. ..	.. ..	24 ..	20 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	21 ..	19 ..	55 ..	33 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
60	Genzano (*Potenza*)	17 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	10 70	.. ..	45 ..	35 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	22 15	21 20	44 90	34 90	18 ..	17 50	17 32	15 80	44 ..	34 ..	111 ..	109 ..
62	Catanzaro	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
63	Reggio di Calabria	22 50	21 50	46 ..	31 ..	16 ..	14 ..	18 ..	16 ..	34 ..	30 ..	80 ..	75 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
65	Messina	24 50	23 50	35 ..	32 ..	13 50	.. ..	14 ..	.. ..	21 ..	16 ..	75 ..	68 ..
66	Catania	21 26	20 48	26 50	24 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	14 ..	68 50	64 20
67	Siracusa	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	21 52	20 50	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	19 ..	17 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	32 ..	.. ..	90 ..	.. ..
70	Trapani	21 23	20 07	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	13 85	.. ..	30 40	20 50	71 70	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	125 ..	100 ..
72	Sassari	20 37	20 01	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	52 50	42 50	85 91	82 48

Mercuriali delle settimane precedenti non

CONCLUSIONI.

Cereali: Il movimento decrescente dei prezzi del *frumento* manifestatosi durante il nuovo raccolto si è arrestato quasi dappertutto, anzi in varie piazze si ebbero dei rincari dovuti alla rilevante ricerca verificatasi come a Brescia, Cremona, Vicenza, Udine (2ª qualità), Conegliano, Dolo, Genova, Parma, Forlì, Roma, Barletta, Cosenza e Messina: nuovi ribassi di prezzo ebbero luogo a Bergamo, Castel del Piano e Cagliari.

Il *granturco* crebbe di prezzo ad Alessandria, Vercelli, Pavia, Cremona, Vicenza (1ª qualità), Treviso, Dolo, Noale, Genova, Piacenza, Parma, Modena, Forlì e Lecce: rinvilì a Bergamo, Padova e Macerata.

L'*avena* rincarò a Cremona (1ª qualità), Mantova, Conegliano e Forlì (1ª qualità) e discese di prezzo a Carmagnola.

Il *riso* calmo dappertutto, tranne un rialzo di prezzo sulla piazza di Cremona.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 17 al 23 agosto 1896.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
.. ..	.. ..	7 60	6 75	2 ..	.. 95	3 20	2 30	.. 40	.. 35	.. 30	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 26	.. 21	.. ..	1 50	1 03	.. ..	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 26	.. 18	1 70	1 20	.. ..	1 20	1 10	.. 90	.. 90
.. ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	1 50	.. ..	.. ..	.. 34	.. 26	.. ..	1 90	1 60	.. ..	1 20	1 ..	1 20	.. ..
7 ..	6 50	2 50	1 50	3 50	2 50	12 ..	11 ..	.. 32	.. 28	.. ..	1 90	1 30	.. ..	1 20	.. ..	1 ..	1 ..
7 50	6 ..	1 70	.. ..	2 50	3 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 25	.. 18	2 10	1 60	.. ..	1 10	1 ..	.. 70	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 24	.. 18	.. 12	1 73	1 63	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 22	.. ..	1 60	1 25	.. ..	1 20	1 ..	.. 70	.. ..
8 ..	7 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	7 ..	6 ..	.. 28	.. 22	.. ..	1 65	.. ..	.. ..	1 ..	1 ..	.. ..	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 10	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 10	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 20	.. ..	1 60	1 ..	.. ..	.. 90	.. 90	.. 60	.. 60
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
6 ..	6 ..	2 50	.. ..	7 ..	5 ..	7 ..	.. ..	.. 36	.. 32	.. 26	2 10	1 80	.. ..	.. 90	.. 80	.. 60	.. ..
Sicilia.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 30	5 ..	5 ..	8 ..	7 ..	.. 42	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	.. ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 34	.. ..	2 30	2 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. ..	1 90	1 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	8 ..	2 ..	4 ..	2 50	2 50	5 50	4 50	.. 44	.. 36	.. ..	1 60	1 40	1 50	1 20	1 ..	.. 90	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. ..	.. ..	2 10	1 60	.. ..	1 30	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	9 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 30	.. ..	2 12	1 70	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
6 10	5 10	.. ..	3 50	4 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 38	.. 30	1 ..	.. 88	1 50	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
.. ..	6 18	.. ..	1 35	2 87	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 35	.. 25	1 15	1 ..	1 15	.. ..	.. 56	.. 56	.. 56

pubblicato a tempo perchè giunte in ritardo.

Vino: Deprezzò a Cremona e salì di prezzo a Padova (1ª qualità) e Modena (2ª qualità).

Olio: Rincarò a Caltanissetta e Sassari.

Combustibili: Il *carbone* (qualità dolce) deprezzò a Bergamo e Lecco.

La *legna* scemò di prezzo a Lecce.

Foraggi: Il *fieno* scemò di prezzo a Bergamo (2ª qualità), Mantova, Dolo (2ª qualità) e Parma.

La *paglia* deprezzò a Cremona, Mantova, Parma e Lecce (lettiera) e salì di prezzo a Udine (lettiera).

Carni: Lievi ribassi di prezzo ebbero luogo a Reggio Calabria nelle carni *ovine* (agnello) e a Sassari nella carne *suina*.

Pane: Il solo mercato di Cagliari segnalò un ribasso di prezzo di qualche entità: in poche altre piazze si verificarono variazioni di pochissimo conto.

RIASSUNTO *delle notizie telegrafiche sull'esito del raccolto del* **FRUMENTO** *nel* 1896.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO del 1895 — Ettolitri	RACCOLTO 1896	
		in rapporto in centesimi al raccolto del 1895	Ettolitri
Piemonte	3,217,200	99	3,194,700
Lombardia	3,245,700	109	3,546,100
Veneto	3,080,700	112	3,464,100
Liguria	262,500	86	224,500
Emilia	5,240,800	128	6,705,600
Marche ed Umbria	4,358,300	108	4,723,200
Toscana	3,790,700	124	4,717,300
Lazio	1,088,400	125	1,363,700
Meridionale Adriatica	6,356,500	121	7,721,000
Meridionale Mediterranea	4,702,900	106	5,047,600
Sicilia	4,993,900	123	6,386,800
Sardegna	1,002,400	141	1,542,700
REGNO	41,490,000	117	48,637,300

Con Regio decreto del 19 agosto 1896 la Società di mutuo soccorso fra i lavoranti dei Comuni di Arizzano, Beè e Vignone, con sede in Arizzano, è stata autorizzata ad acquistare, per il prezzo di L. 900, un fabbricato allo scopo di stabilirvi la propria sede.

— Con Regio decreto del 19 agosto 1896 la Società di mutuo soccorso fra operai e contadini di Lomello (Pavia) è stata autorizzata ad acquistare un appezzamento di terreno allo scopo di costruirvi la sede sociale.

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Per istrumento pubblico 14 giugno 1896, rogato Alfonso De-Lucia del Collegio notarile di Napoli, debitamente registrato in S. Anastasia (Napoli) alli 20 stesso mese, mod. 1° vol. 40, foglio 99, n. 675, con L. 32,40 di tassa, i signori Restucci Giuseppe e Memoli Salvatore di Napoli, proprietari della privativa industriale dal titolo: « Caldaia inesplosibile a tubi d'acqua » loro concessa da questo Ministero con attestato delli 9 aprile 1896 n. 40180 di Registro generale, assunsero quale socio in partecipazione, accordandogli la metà degli utili derivanti dalla detta privativa, il sig. Paolo Martinelli fu Paolo di Napoli ivi dimorante al Corso Vittorio Emanuele a Piedigrotta n. 3, si che l'attestato stesso viene ad essere, pel detto istrumento, di piena ed intiera proprietà della [illegible] contraenti costituita sotto la denominazione di Società in partecipazione Restucci Giuseppe, Memoli Salvatore e Martinelli Paolo fu Paolo, sedente in Napoli.

Detto atto fu presentato e registrato, giusta e per gli effetti di cui all'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, alla Prefettura di Napoli addì 4 agosto 1896 ed il conseguente trasferimento fu segnato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1556 dell'apposita rubrica trasferimenti.

Roma, li 5 settembre 1896.

Per Il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione delli 24 giugno 1896, in Liverpool (Inghilterra), firmato il locale Notaio R. Charles Collins, e registrato in Italia, all'Ufficio del Demanio di Roma, addì 4 luglio p. p. al registro atti privati 115, serie 1ª, n. 126, con L. 12 di tassa, il sig. Keene Trevor, a Birkenbread nella Contea di Chester (Inghilterra), cedette alla United Kingdon Self-Adjusting-Anti-Friction Metallic Packing Syndicate Limited, a Liverpool, ogni e pieno diritto a lui spettante sull'attestato di privativa industriale dal titolo « Perfezionamenti nelle guarniture per asto di stantuffi e simile » concessagli per l'Italia da questo Ministero con attestato 3 agosto 1891 n. 36789 di registro generale.

Detto atto di cessione fu presentato, giusta e per gli effetti dell'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, addì 7 luglio p. p., a questo Ufficio speciale della proprietà industriale ove fu subito registrato, e il conseguente trasferimento fu poscia segnato nello stesso Ufficio sotto il n. 1530 dell'apposita rubrica trasferimenti.

Roma, li 5 settembre 1896.

Per Il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Cuneo in data 4 maggio 1895, col n. 775 d'ordine e n. 1685 di protocollo e 19714 di posizione, pel deposito fatto dal signor Tabacco d.r Bartolomeo di Felice, presidente dell'Asilo Infantile di Limone, Piemonte, di n. 6 certificati del consolidato 5 0|0, dell'annua rendita complessiva di L. 1070, intestata a favore dell'Asilo stesso.

Si diffida, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al signor Brondello Giuseppe i nuovi titoli del consolidato 4.50 0|0, emessi in sostituzione di quelli esibiti, senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 5 settembre 1896.

Pel Direttore Generale
G. DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DIRETTIVO
dell'Istituto Provinciale dei Sordo-Muti di Catanzaro

AVVISO DI CONCORSO
per un posto gratuito nel detto Istituto, di collazione del Ministero di Pubblica Istruzione

Le istanze dei concorrenti si dovranno presentare al Consiglio direttivo dell'Istituto di Catanzaro non più tardi del 30 settembre venturo, corredate dai seguenti documenti:

1° Fede di nascita, dalla quale risulti l'età non minore di anni sette, nè maggiore di anni dieci;

2° Certificato medico, debitamente legalizzato, nel quale sia constatata;

a) La sordo-mutolezza organica del candidato, coll'indicazione se data dalla nascita, o se si è verificata più tardi, nel qual caso se ne indicherà la causa;

b) La vaccinazione subita colla real presentazione delle pustole, od altrimenti il superato vajuolo naturale;

c) La buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia;

d) L'attitudine intellettuale all'istruzione.

3° Certificato Municipale di buoni costumi del candidato, e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza nel Regno d'Italia, i servigi eventuali prestati allo Stato, ed altri titoli di benemerenza della famiglia, se il candidato abbia viventi i genitori, o se sia orfano d'ambidue o di uno di essi, e se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posto gratuito a carico dello Stato, o degli Istituti di pubblica beneficenza;

4° Atto di obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno al termine della educazione, o ne' casi previsti dal Regolamento.

Catanzaro, 1 agosto 1896.

Il Presidente
del Consiglio Direttivo dell' Istituto dei Sordo-muti di Catanzaro
GIUSEPPE Senatore ROSSI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* vede nella visita dei Sovrani russi a Breslavia la testimonianza, ricca di promesse, delle cordiali relazioni personali che uniscono i due Capi dei due potenti Imperi.

« Come in occasione, dice il diario berlinese, del suo incontro col Capo venerabile della monarchia austro-ungarica, lo Czar nei suoi colloqui coll' Imperatore di Germania potrà ottenere la certezza che i suoi sforzi per assicurare la stabilità della pace trovano un appoggio energico nelle disposizioni del nostro augusto Sovrano.

« La vista delle truppe tedesche sarà per il nostro Ospite l'espressione vivente della nostra potenza.

« Nulla separa la Germania e la Russia nel rispetto reciproco degl' interessi pacifici; è il rispetto del forte per il forte, unito ai sentimenti di amichevole vicinato.

« Il figlio di Alessandro III è stato chiamato molto giovane a raccogliere la corona dei suoi avi, ma diggià il suo nome brilla dello splendore dei suoi pacifici successi. Possa una vita lunga e fortunata condurre il monarca al fine civilizzatore al quale esso tende per il bene del suo popolo! Possa egli al lato della sua augusta Sposa, veder prosperare la sua Casa imperiale per il bene della Russia e per la pace del mondo.

« È questo il voto che noi, fedeli vicini, formiamo per l'augusto amico del nostro Imperatore e per la nobile Principessa sua consorte. »

⁂

Scrivono da Madrid:

L'imbarco dei 40,000 uomini destinati a rinforzare l'esercito di Cuba è ormai terminato quasi completamente. In qualche città esso procedette fra il maggiore entusiasmo; in qualche altra, invece, fra la più grande tristezza; ovunque, però, regnò l'ordine più ammirevole, sia pure anche grazie alle eccezionali misure preventive adottate all'uopo dal Governo.

Pochissime furono le diserzioni; la loro importanza scema poi ancor più, ove si rifletta che una gran parte di quei 40,000 uomini, per rispondere all'appello della patria, si vede obbligata ad abbandonare — quando meno se l'aspettava — la famiglia, gli interessi, il paese nativo.

Non è dunque una esagerazione l'affermare che la Spagna ha dato in questi ultimi giorni una nuova e splendida prova d'altissimo patriottismo.

Disgraziatamente le circostanze esigeranno fra breve da lei ancora un'altra prova, e non meno penosa.

È già assodato, difatti, che nel novembre prossimo s'imbarcheranno per Cuba altri 30 mila uomini. Anche questi, come i 40 mila attualmente in viaggio, saranno ben distribuiti, e perfettamente armati ed equipaggiati.

Alla fine di novembre, l'esercito spagnuolo in Cuba consterà così di 200 mila combattenti; poichè in tale cifra non è compreso il numero degli ammalati, che si calcola — in base ai dati più attendibili — ammontare approssimativamente a 12 mila.

Tanto l'odierno ed il prossimo invio di rinforzi, quanto gli ultimi telegrammi del generale in capo della guerra, Weyler, inducono dunque a credere che le operazioni militari in Cuba stanno per entrare in un periodo attivissimo, e che — fra il novembre e il dicembre venturo — la Spagna si accingerà a combattere nella insorta isola quella che si può chiamare una vera e propria battaglia decisiva.

⁂

L'*Agenzia Reuter* comunica alla stampa di Londra una nota di carattere ufficioso sulle relazioni attuali tra l'Inghilterra e il Portogallo nell'Africa australe.

« Quanto alla voce della vendita all' Inghilterra della ferrovia Lorenzo-Marques, è detto in questa nota — o di qualche porzione dei possedimenti portoghesi nell'Africa del Sud — è lecito di affermare che il governo della Regina desidera il mantenimento dello *statu quo* in quella regione e che il governo portoghese non ha nessuna intenzione di abbandonare neppure un palmo del suo territorio. La Granbretagna gode un diritto di prelazione sulla baia di Delagoa, ma essa non ha nessun desiderio di prevalersene per ora; essa non tollererebbe, per altro, nessuna modificazione nello stato attuale di cose ».

⁂

I giornali parigini annunziano che il governo inglese ha dichiarato di aver preso nota della legge con cui si proclama l'annessione del Madagascar e si dichiara l'isola colonia francese.

Non consta ancora se sia stata soppressa la giurisdizione consolare che finora veniva esercitata dagli inglesi.

⁂

La Convenzione dei democratici partigiani del tipo aureo, radunatasi ad Indianopolis, ha designato a candidati: per la presidenza, il senatore Palmer dell'Illinese e per la vicepresidenza il generale Simon Bolivar Buckner del Kentucky.

La Convenzione ha adottato un programma nel quale dichiara che si è riunita per provocare l'unione dei democratici e per salvare il paese da un disastro.

Il programma attacca vivamente il sistema protezionista,

reclama una politica liberale verso la marina mercantile, emette un voto in favore dell'arbitrato internazionale e condanna i tentativi fatti per distruggere l'autorità della Corte Suprema.

La maggior parte del programma è però dedicato alle questioni finanziarie. Vi si dice che il tipo aureo deve essere mantenuto, come pure la parità di ogni dollaro emesso dal governo. Il programma si oppone alla libera monetizzazione dell'argento ed all'acquisto obbligatorio dell'argento in verghe e denunzia il sistema attuale della carta moneta come una fonte di pericoli costanti. Esso reclama per il paese intero un sistema di biglietti di Banca uniforme sotto la sorveglianza del governo e nella misura richiesta dalle necessità degli affari.

Il programma fa l'elogio della condotta del presidente Cleveland e dice che si porrà il suo nome accanto a quelli dei padri della Repubblica.

Il Monumento a Massimo D'Azeglio

Ieri, nel piccolo paese di Azeglio, ebbe luogo la solenne inaugurazione del Monumento che quella popolazione ha eretto in memoria del suo grande statista e letterato, Massimo D'Azeglio.

La cittadina era tutta imbandierata.

S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Sineo, accompagnato dal Prefetto di Torino, on. senatore Municchi, e dal suo Segretario particolare, conte Degli Alberti, giunse a Strambino alle ore 12 circa. Quivi l'on. Ministro salito in vettura col Prefetto e coll'on. Pinchia, e seguito da numerose altre vetture colle autorità dei paesi circonvicini, si diresse alla volta di Azeglio, salutato dalle Autorità e dalle popolazioni di Borgo Masino, Vestignè, Caravino e Settimorottaro, che erano imbandierati e festeggiavano il passaggio del corteo al suono delle musiche locali e collo sparo di mortaretti.

Ad Azeglio l'on. Ministro fu ricevuto dal Sindaco locale, dal Sottoprefetto d'Ivrea, cav. Guasco, dal Sindaco d'Ivrea, avv. Lesca, dai Comandanti il distretto militare d'Ivrea ed il 73° reggimento fanteria, nonchè dalle altre autorità e da grande folla plaudente.

L'on. Ministro, colle Autorità, si diresse subito verso il palco, eretto per la circostanza dinanzi al Municipio e prospiciente il monumento da inaugurarsi.

La piazza era affollatissima.

L'on. Pinchia, Presidente del Comitato per il monumento a Massimo D'Azeglio, con applaudite parole tratteggiò la vita di Massimo D'Azeglio e ringraziando cortesemente l'on. Ministro Sineo di essere venuto, come rappresentante del Governo, a presenziare la solennità dell'inaugurazione, delicatamente ricordò che anche il padre dell'on. Sineo in mezzo alle feconde lotte parlamentari, sebbene non ascritto a parte Azegliana, seppe di Massimo D'Azeglio lodare la fermezza ed inchinarsi alle sue virtù.

Quindi invitò il Sindaco del Comune d'Azeglio a ricevere la consegna del monumento, simbolo della fedeltà di un popolo ai suoi ricordi, testimonianza di gratitudine e ad un tempo segnacolo di speranza. Soggiunse: « Vi concorse l'offerta di Principi, di Ministri e di cittadini illustri, il geniale scalpello di un artista liberalmente elargitore dell'opera sua e l'obolo dei popolani. Il cuore di tutti lo inalzò, lo custodisca il cuore degli Azegliesi. »

S. E. il Ministro, on. Sineo, commosso dalle affettuose ricordanze del suo genitore, fatte dall'on. Pinchia, volle innanzi tutto esprimere la sua viva gratitudine per la festosa accoglienza ricevuta dagli Azegliesi e per i delicati sentimenti espressigli dall'on. Pinchia. Quindi lesse un discorso che riportiamo qui in seguito trasmessoci dall'*Agenzia Stefani*, discorso che venne più volte interrotto da vivi applausi e salutato in fine da prolungate acclamazioni.

Intanto, al suono dell'Inno Reale, il Sindaco d'Azeglio scopriva il monumento a Massimo D'Azeglio fra entusiastici applausi.

Il monumento è una stupenda opera d'arte dello scultore torinese cav. Calandra, al quale l'on. Ministro espresse le sue più vive felicitazioni e consegnò, a nome di S. M. il Re, le insegne di ufficiale della Corona d'Italia.

Mentre la popolazione si affollava ad ammirare il monumento, nella grande aula del Municipio avevano luogo le presentazioni delle autorità e delle notabilità all'onorevole Ministro.

Quindi sulla piazza del Municipio ebbe luogo un banchetto di oltre 400 coperti.

Alla tavola d'onore sedevano S. E. l'onorevole Ministro Sineo, l'onorevole Pinchia, il Prefetto di Torino, senatore Municchi, il Sotto prefetto d'Ivrea, cav. Guasco, i Sindaci d'Azeglio, Ivrea e Savigliano, i Consiglieri provinciali Valperga di Masino, Sandino, Ubertini e Bottiglia, lo scultore Calandra e i colonnelli del Distretto e del 73° fanteria.

Al levar delle mense, l'onorevole Pinchia lesse le adesioni di numerosi personaggi proponendo telegrammi al senatore marchese Alfieri ed alle marchese Coronari.

Parlarono applauditi il prof. Zablena, il Segretario comunale di Azeglio, sig. Grignolio e per ultimo, felicemente, il Prefetto, onorevole Municchi, che, fra calorose acclamazioni, propose un telegramma di felicitazione alla Principessa Elena del Montenegro, quale prima manifestazione di una patriottica riunione.

Il banchetto riuscì animatissimo e fu rallegrato dalla musica del 73° fanteria gentilmente concessa dal colonnello Avogadro.

S. E. l'onorevole Ministro ripartì alle ore 18.

Nella sera ad Azeglio furonvi grande luminaria, fuochi d'artificio e ballo popolare.

Ecco il discorso pronunciato dall'on. Ministro Sineo:

« Signori!

In questi tempi nei quali con abbondanza, forse soverchia, il marmo ed il bronzo arricchiscono città e villaggi di monumenti e di iscrizioni che ricordando uomini ed avvenimenti minori diminuiscono il prestigio dovuto agli uomini veramente illustri ed alle date memorande, è bello sempre e grandemente proficuo ogni simulacro che sorga a rappresentare i fattori e gli avvenimenti del risorgimento nazionale; attesti come nella presente generazione di quegli uomini e di quei fatti non siano scemati l'amore e la memoria, e serva di ammaestramento sapiente e severo per le generazioni future. Esse si fermeranno riverenti e commosse dinanzi ai martiri, agli ispiratori, ai condottieri, ai reggitori di quella grande epopea, e, pensando con quanti sacrifici di vita e di sostanze, con quanti ardimenti di iniziative generose, con quanta fermezza di nobili propositi, con quanto senno di prudenti consigli, si sia fatta l'Italia, si sentiranno più valorose e più forti per conservarla e per renderla più felice e più grande.

Della pleiade d'uomini che in Piemonte iniziarono il movimento che condusse all'indipendenza ed alla libertà della Patria, le cui figure possono ormai dirsi storiche perchè, nel febbrile mutarsi di uomini e di cose non valse il trascorrere di un mezzo secolo a dileguarne i maestosi profili, irradia di luce vivissima la figura di Massimo D'Azeglio che del nostro patrio riscatto fu per svariate energie artefice sommo e precipuo.

E se fu giusto e doveroso che Torino che gli diede i natali ed assistette all'opera sua mirabile di artista, di letterato, di oratore e di statista, abbia voluto che fosse il primo fra i suoi figli di cui il visitatore ponendo piede in città avesse ad ammirare l'effigie; e se sulle rive dell'Adriatico, nella città di Barletta, dove avvenne il fatto glorioso che d'Azeglio rese più fulgido e memorando al onore del nome italiano, fu pur bello che al se-

ducente romanziere fosse data una perenne testimonianza di affetto e di gratitudine; o se fu atto altamente commendevole l'offerta, dalla famiglia non accettata, del Municipio di Firenze di tumularne le ceneri in Santa Croce per renderlo vivo in quel Pantheon delle glorie italiane; fu pensiero sovranamente gentile quello di far sorgere in questo Comune, che ha la fortuna di avergli dato il nome e che da lui sempre fu di grande affetto ricambiato, un monumento che alle venture generazioni delle forti popolazioni del Canavese tramandi le amate sembianze.

Voi potete immaginare quanto sia tornato dolce e caro al mio cuore l'alto onore che a me, come figlio io pure del Piemonte e nel Piemonte educato e vissuto, venne affidato di assumere a questa cerimonia solenne la rappresentanza del Governo. Esso è lieto di associarsi al tributo di riconoscenza e di ammirazione che da questa terra ubertosa e ridente sale vivo e spontaneo alla memoria del grande Italiano. Applaude al bemerito Comitato che se ne fece iniziatore ed allo scultore egregio che seppe con perfezione d'arte uguale alla generosità dell'animo maestrevolmente ritrarre la nobile e cavalleresca figura di Massimo d'Azeglio. Nello stesso tempo non è senza viva soddisfazione e legittimo compiacimento per l'avvenire del nostro paese che il governo constata come largamente e costantemente si effettui il desiderio di quel grande:

« *Rimanga la mia memoria nel cuore degli uomini onesti e dei veri italiani, e sarà questo il maggior onore che le si possa rendere e che io possa immaginare.* »

È presagio è garanzia del prepararsi di tempi migliori che sei lustri dopo della sua morte venga onorato con tanto slancio di affetto, anche in un piccolo lembo di terra, colui che l'Italia annovera tra i figli suoi più insigni per possanza d'ingegno, per infinito amore di patria, per elevatezza di sentire e per fermezza di carattere.

Per verità tra le pagine più belle il nome di Massimo d'Azeglio conserveranno le arti, le lettere, le armi e la politica italiana, giacchè egli appartiene a quella schiera eletta di peculiari ingegni che più discipline coltivando, in ognuna riuscirono eccelsi, tal che, novello Senofonte, fu a ragione battezzata giusta l'antica espressione, un uomo di più anime.

Ma la nota più spiccata e più sublime della universalità di Azeglio è quel sentimento di giovare alla patria sua in ogni circostanza della vita come in ogni fattura del suo genio, sentimento che divenne come una seconda natura, e che gagliardo e potente domina in tutte le spontanee e svariate esplicazioni di cui fu prodigo alla Patria.

Fu questo sentimento che lo spinse fanciullo ad amare già nella Toscana, dove soggiornò colla famiglia sua, una parte nobilissima di quell'Italia unita, che solo in quei tempi esisteva nelle elucubrazioni dei filosofi, nel sogno dei poeti e nel lavoro dei cospiratori. Fu questo sentimento, che lo indusse da giovane a stare lontano dalla sua città natia modestamente vivendo della vendita dei suoi quadri a Firenze ed a Roma. Fu questo sentimento che egli trasfuse in ogni periodo della sua operosa esistenza, nei dipinti, negli scritti, negli atti di governo, ed ancor sui campi di battaglia, quando là a Vicenza, sui monti Berici, fu tra i più valorosi soldati strenuamente pugnando finchè cadde ferito.

Chi può negare che l'arte in Azeglio non abbia seguito i vuoti dell'animo, che erano impulsi di patriota? Nei suoi quadri più stimati, ora la santa ispirazione di patria fa palpitare di commozione come dinanzi alla « Morte di Ferruccio » uomo che si poteva dire di ferro, « schietto anima e corpo, di quei tali che si uccidono, non si vincono, ne si piegan giammai »; ora si coltivano immagini più ridenti, ma non mai separate dal culto delle memorie d'Italia « la quale fu detto elegantemente era la donna il cui sembiante splendeva nelle sue tele, talchè di lui si avverava quello che i simbolisti giudicarono delle donne amate dai nostri lirici del trecento ch'elle non fossero che figura della patria che si adorava, e si desiderava vedere risorta nella sua gloria. »

Lo stesso scopo per cui dipinse le tele ispirò i suoi scritti « Il mio scopo, diceva d'Azeglio, era iniziare un lento lavoro di rigenerazione del carattere nazionale. Io desiderava esclusivamente di destare altri e nobili sentimenti nei cuori. » E fu scopo splendidamente ottenuto perchè la « Disfida di Barletta » apprende a combattere vittoriosamente per la Patria, il « Niccolò de' Lapi » a morire per essa, e « I miei ricordi » libro giustamente così popolare ed apprezzato da ogni genere di lettori, preparano a dedicare, come egli pervenne, alla Patria ogni affetto ed ogni pensiero.

Quale fu l'artista ed il letterato, tale fu l'uomo politico. E qui appunto emerge quella che fu dell'uomo la dote precipua, il carattere, per cui da Gino Capponi fu così definitivo: « *alle tante e svariate doti dell'ingegno starà sotto come fondamento un'anima fatta di quella antica roccia alpina, che in lui era come la grana finissima di un marmo* ».

Richiesto l'Azeglio da Vittorio Emanuele a costituire nei primi di maggio del 1849 il nuovo Ministero, l'Azeglio cooperò a fare rilevare vieppiù quell'aureola che nel nostro Piemonte ha circondato gli inizi del risorgimento, l'aureola di una pura idealità e di una assoluta onestà di intenti.

E per vero la politica di Azeglio può essere sintetizzata nell'ossequio ai principii di integrità e di delicatezza, e, poichè onestà e politica debbono essere una cosa sola, così la politica di Azeglio non tardò ad arrecare frutti benefici.

Il programma politico che l'Azeglio aveva manifestato soprattutto nei « *Casi di Romagna* » applicato con lealtà di Ministro consona alla lealtà del Sovrano, era quanto quei tempi necessitavano.

Dichiarata la guerra impossibile, ma altrettanto impossibile il disonore, D'Azeglio si accinse con la consueta sua fermezza a conchiudere il trattato di pace con l'Austria.

E Vittorio Emanuele potè dire nel proclama di Moncalieri:

« *Ho firmato un trattato di pace onorevole e non rovinoso. Così voleva il pubblico bene.* »

Sapiente e provvido coraggio di Re e Ministro nell'avere, mirando al *pubblico bene*, sfidato il pur legittimo sentimento di odiosità che nell'animo s'impone nel dover concludere un trattato col nemico della Patria. E doloroso in verità doveva essere per la tempra fiera e patriottica di Massimo D'Azeglio il piegarsi alla necessità degli eventi ed alla ragione di Stato. Le interne sue lotte trapelano dalla lettera spartanamente bella che in quei giorni scriveva al Sindaco di questo suo prediletto Comune.

« *Nel firmare la pace coll'Austria ho creduto di compiere un atto necessario e di buon cittadino, e per ciò l'ho fatto. Considerando però i miei antecedenti ho creduto dover ricusare quegli onori e quei profitti che sogliono darsi in simili circostanze. Per diritti di cancelleria mi sarebbe toccata una somma di circa sedicimila franchi, che vorrei destinare in modo profittevole al paese. L'antica affezione che professo al Comune di Azeglio ed ai suoi abitanti e la benevolenza che dal canto loro hanno dimostrato a me ed alla casa mia mi fanno desiderare che questa piccola somma sia impiegata in cosa di loro utilità.* »

Lettera degna di colui che abbandonava il potere più povero di prima, tanto da dover vendere i suoi cavalli, dei quali era appassionato, e ricorrere ad un imprestito che si proponeva di soddisfare ritornando con ardore al modesto guadagno che gli procuravano i suoi amati pennelli. Ma nulla meglio potrebbe ritrarre il carattere dell'Azeglio che il discorso da lui pronunziato alla Camera dei Deputati nella tornata del 12 febbraio 1851.

Dopo aver detto che il Piemonte è antica terra di probità e di onore e che con queste virtù si salvano sempre gli Stati, che non si hanno due codici diversi di morale, l'uno pei governanti,

l'altro pei governati, che la ragion di Stato non è una dispensa alla morale comune, che la società umana non troverà riposo se non nel Governo onesto, qualunque esso sia, e che egli confidava di aver adempiuto ad uno dei maggiori e forse al massimo dei suoi doveri, quello del buon esempio, pronunciava queste parole, che, quale rappresentante del Governo, a me torna assai gradito non soltanto ricordare, ma farne tesoro: *Debbo dire che nella età presente abbiamo molto inteso parlare di diritti del popolo; non ho però mai inteso parlare di un diritto del popolo, che mi pare uno dei più importanti.*

Voglio essere io il primo a proclamarlo al popolo; ed è che esso, per parte del suo Governo ha diritto al buon esempio. E questo il Ministero si è sforzato di darlo in quanto poteva. Credo che non vi sia cosa più importante in un Governo di questa; poichè tutti i disordini che accadono nella Società hanno generalmente motivo di illegalità sotto qualunque aspetto essi sieno, da ingiustizie, da atti di malafede. Se il Governo vuole avere non la forza materiale, che l'ha, ma la forza morale onde vincere questi disordini, bisogna prima di tutto che pensi a dare sempre buon esempio.

Signori!

Parlando a nome del Governo io non mi trattenni dal riferire quelle massime che costituiscono per così dire il Vangelo politico del D'Azeglio; massime tanto semplici e vere che sembra dovrebbero essere scolpite nel cuore di ogni italiano senza che occorra inculcarle da nessun pergamo. Eppure, come egli ravvisò necessario di frequentemente proclamarle, a me pare opportuno il ripeterle in questo giorno solenne, in cui onoriamo il D'Azeglio. Mutano i tempi, passi da gigante hanno fatto le idee da allora in oggi; nuovi problemi si affacciano alla mente dei pensatori, nuovi orizzonti stanno innanzi allo fantasie delle moltitudini, ma una cosa sola rimane e rimarrà immutabile in qualsiasi tempo ed in qualsiasi luogo, che cioè nessun progresso è possibile, nessun bene è vero e duraturo per una nazione se la virtù non è dai governanti ispirata al popolo coll'esempio, se l'onestà e la lealtà non sono sempre dappertutto e con tutti. Azeglio, Ministro, si compiaceva di proclamarla questa santa verità, dopo quasi mezzo secolo di vita italiana mi sia concesso di rievocare l'insegnamento che di continuo suonava sulle labbra dell'austero Ministro del Re Galantuomo.

Azeglio vieni e diffondi l'alito che esala dalla nobiltà della tua indole per l'intera cerchia della Patria tua, che, riconoscente, a te s'inchina, e la fama della purezza e lealtà del tuo carattere ci ravvisi agli ideali altissimi, alle conquiste supreme a cui aspira questa tua Italia diletta.

È nel nome tuo, o Azeglio, che il Governo afferma la propria tendenza, e, se forza di volontà a benefici risultati può condurre, voglia Iddio, che questa tendenza sia portatrice di una vita nova, ed in allora questa terra d'eroi, che ad un'altra terra d'eroi si vincola con nodo avventurato; camminerà verso i destini fortunati a cui essa è chiamata per il bene inseparabile di un popolo che alla virtù del sacrificio unisce l'energia del volere e dell'amato Sovrano il cui nome, al solo pronunziarlo, e nei momenti tristi e nei momenti lieti, ci richiama tutti e sempre e dovunque in un forte, in un sacro, in un inalterabile affetto. »

(Il discorso dell'on. Ministro fu più volte interrotto con vivi applausi, che si ripeterono alla fine calorosi, prolungati).

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina partì ieri l'altro, alle ore 13, da Gressoney, fra le acclamazioni della popolazione. Dopo aver visitato il castello di Issogne proseguì per Monza, dove giunse alle ore 22,7 ossequiata alla stazione dalle autorità.

S. A. R. il Principe di Napoli giunse ieri nel porto di Napoli a bordo del suo yacht *Cajola*. Ossequiato dalle autorità marittime militari e dal direttore della R. Casa comm. Rosati, ricevette alle ore 16,30, S. E. il Presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudinì, recatosi appositamente da Castellammare a Napoli.

L'Augusto Principe, partito stamane da Napoli, è stato di passaggio oggi per Roma, ove, ossequiato dalle autorità, ha proseguito per Firenze.

S. A. R. il Duca di Aosta partì ieri, alle ore 20,55, da Bruxelles per Weybridge, onde assistere domani al funerale per l'anniversario della morte del Conte di Parigi.

S. A. R. il Conte di Torino assistè ieri l'altro a Breslavia alla rivista militare in grande tenuta da corazziere della guardia, col Gran Cordone dell'Aquila Nera.

Durante lo sfilamento delle truppe, S. A. R. il Conte di Torino prese posto dietro le LL. MM. l'Imperatore di Germania e lo Czar.

S. E. il Ministro dei LL. PP., onorevole Prinetti, conferì ieri l'altro a Bologna col comm. Bacchelli, presidente della Deputazione provinciale di Bologna e col conte Isolani, presidente dei Consorzi bolognesi. Si concordò la chiusura temporanea della chiavica Martinella. Questo provvedimento recherà grande beneficio ai luoghi inondati.

Dal presidente della Deputazione l'onorevole Ministro ebbe notizia dei desideri e dei bisogni della provincia di Bologna, specialmente in relazione agli argini del Reno.

Erano presenti alla conferenza gli ufficiali del genio civile del Compartimento.

L'onorevole Ministro ricevette poi la Deputazione della provincia di Ferrara, composta dei presidenti del Consiglio provinciale e della Deputazione provinciale, onorevoli Cavalieri e Gatti-Casazza, dei Sindaci di Ferrara e Argenta, dei deputati Giorgio Turbiglio e Martinelli, ai quali ripetè le assicurazioni precedentemente date e confermò la deliberata chiusura della chiavica dai Ferraresi.

Alle ore 13, l'onorevole Ministro, accompagnato dal presidente della Deputazione provinciale, comm. Bacchelli e dal consigliere delegato reggente la Prefettura, si recò a visitare i lavori della chiusa di Casalecchio. Lo attendevano sul luogo gli ingegneri dell'ufficio tecnico provinciale signori Brunelli e Boriani.

L'onorevole Ministro osservò minutamente i lavori ed elogiò la bellissima opera eseguita dalla Provincia; si recò quindi a visitare il nuovo Istituto ortopedico Rizzoli.

Alle ore 18,50 l'onorevole Ministro ripartì direttamente per Roma.

Distribuzione dei pacchi postali. — La Direzione Provinciale delle RR. Poste in Roma comunica che il locale di distribuzione dei pacchi postali, da via della Vite è stato trasferito in via del Gambero n. 39.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno, nella settimana dal 7 a tutto il 13 settembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,27.

Smentita. — Il Console generale del Chilì a Roma comunica:

« La notizia pubblicata da un giornale di Roma che nel Chilì si fosse manifestata un'agitazione contro la colonia italiana colà

dimorante è completamento falsa. Così anche è priva di fondamento la storiella già pubblicata, poscia smontita e poi nuovamente pubblicata da parecchi giornali, di un'aggressione a S. A. R. il Principe Luigi di Savoia.

Si può invece assicurare che la colonia italiana è molto stimata al Chili, essendo essa una delle migliori colonie che ha l'Italia all'estero. Inoltre il Principe Luigi di Savoia fu ricevuto con tutti i riguardi dovuti alla sua persona e fu festeggiato tanto dal Presidente e dal Governo che da privati, restando Sua Altezza molto soddisfatto delle accoglienze ricevute dal Governo e dal popolo chileno.

E da lamentarsi vivamente questo ripetersi di false notizie che potrebbero finire con alterare le buone relazioni esistenti fra due nazioni che ebbero sempre rapporti di intima amicizia. »

Manovre navali. — L'Ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione superiore delle manovre navali comunica all'*Agenzia Stefani*:

Santa Margherita, 6.

L'incrociatore *Fieramosca*, del partito giallo, il giorno 5 attaccò le opere ferroviarie del litorale fra la Spezia e Genova; mentre due squadriglie torpediniere dello stesso partito attesero ad interrompere le comunicazioni sottomarine nell'Arcipelago toscano, appoggiate dagli incrociatori *Partenope* ed *Euridice*, e riuscirono nell'intento in parte circa i semafori di Pianosa, Giglio e Gorgona.

Nello stesso giorno il grosso dell'armata gialla operava sul litorale compreso fra Monte Argentario e Monte Circeo, dirigendo la sua azione sopra Civitavecchia e bombardandola.

S'ignora ancora se le navi bombardatrici estesero la loro azione fuori le zone protette dalle torpedini, affondate dal partito verde col mezzo della nave mercantile *Pina*.

Il partito verde irradiavasi per attacchi notturni contro il grosso del partito giallo.

Si ebbero già notizie di alcuni contatti tattici avvenuti tra unità minori.

Marina militare. — La R. nave *Galileo*, passò ieri l'altro i Dardanelli, e si ancorò innanzi Costantinopoli, quale secondo stazionario italiano in quelle acque.

— La R. Nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, arrivò l'altra sera a Port of Spain e ripartirà il giorno 11 per Barbados.

A bordo tutti bene.

— S. E. il Ministro della Marina con il suo foglio d'ordini di ieri ha disposto che all'arrivo a Venezia del *Vespucci* ne sbarchi la scuola allievi-macchinisti e la nave sia armata a tipo normale.

Lo stato maggiore sarà il seguente:

Capitano di fregata (da destinarsi), comandante — Capitano di corvetta Martini Giovanni, ufficiale in 2ª — Tenenti di vascello Spagna Carlo e Todisco Carlo — Sottotenenti di vascello ff. da tenenti di vascello Montese Domenico, Santangelo Francesco e Incontri Attilio — Guardiamarina Alessio Alberto, Tonta Luigi, Aiello Alfredo, Corridori Paolo e Vettori Gustavo — Capo-macchinista di 1ª classe De Merich Francesco — Capo-macchinista di 3ª classe Piccirillo Raffaele — Medico di 1ª classe Moliterni Gennaro — Commissario di 1ª classe Pinon Luigi.

I guardiamarina che sono su altre navi sbarcheranno e si recheranno a Venezia.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Letimbro*, *Perseo*, *Archimede*, *Regina Margherita* e *Sirio* ebbero i seguenti movimenti: il primo da Hong-Kong partì per Singapore; il secondo giunse a Montevideo; il terzo da Porto-Said proseguì per Messina; il quarto da Montevideo partì per Rio-Janeiro ed il quinto passò per Tangeri diretto a Genova.

Collisione a mare. — Nella scorsa notte avvenne a Milazzo una collisione fra il piroscafo austriaco *Maria C.*, proveniente da Trapani, ed il veliero italiano *Monte Carmelo*, proveniente da Bovalino, con carico d'olio.

Il veliero *Monte Carmelo* fu capovolto e venne rimorchiato a Milazzo.

L'equipaggio è salvo.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *El duo de l'Africana* - *La scintilla*, ore 21.
Nazionale — *Le donne terribili*, ore 21.
Quirino — *Casa Paterna*, ore 21.
Manzoni — *Santarellina*, ore 21.
Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21.
Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 6. — È ritornato l'Ambasciatore inglese, Currie.

ATENE, 6. — L'Assemblea rivoluzionaria, accettando le proposte delle potenze, sanzionate dal Sultano, dichiarò che l'unica soluzione definitiva della questione candiotta sarebbe l'unione dell'isola di Candia alla Grecia; ma che tuttavia esprimeva viva riconoscenza verso le potenze per la loro benevola mediazione.

MADRID, 6. — Si ha da Manilla:

Una colonna spagnuola spedita contro gl'insorti sulla strada di Cavite, dovette, stante il loro considerevole numero, aggiornare l'attacco fino all'arrivo di rinforzi.

Un'altra colonna spagnuola liberò le autorità e la guarnigione, circondate dagl'insorti a Sanindro, provincia di Nueva Ecija.

GLASCOW, 6. — Gli scioperanti riprenderanno il lavoro martedì prossimo.

Il dinamitardo Whitehead fu scoperto a Cork.

MADRID, 6. — Si ha dall'Avana:

Il generale Prat, in Margarita, guidato da prigionieri, sorprese, alle ore 11 pom., colla sua colonna, l'accampamento di Banderas-Betancourt.

Dopo un'ora di combattimento, ne sloggiò gl'insorti.

Il battaglione Almansa incontrò in Arce le bande degl'insorti, capitanate da Cuervo e Rivera. Gl'insorti, sorpresi dall'arrivo della colonna, abbandonarono 14 morti.

BRESLAVIA. 6. — Ecco il testo ufficiale del brindisi che lo Czar fece, iersera, nel pranzo di gala, in risposta a quello dello Imperatore di Germania:

« Io ringrazio Vostra Maestà per le buone parole che ha testè pronunziato, come puro per l'accoglienza che mi è stata fatta in Breslavia. Posso assicurarvi, Sire, che io sono animato dai medesimi sentimenti tradizionali di Vostra Maestà.

« Bevo alla salute della Maestà Vostra e di Sua Maestà l'Imperatrice. *Urrà!* »

Il Conte di Torino ha assistito iersera al pranzo di gala, sedendo fra la Principessa Alberto di Prussia e la Principessa Alberto di Sassonia-Meiningen, a destra dell'Imperatore di Germania.

BERLINO, 6. — Il *Wolffbureau* ha da Breslavia:

« Si assicura che nelle conferenze che ebbero luogo fra gli uomini di Stato di Russia e di Germania, si sia constatato nuovamente l'accordo completo delle due potenze non solamente intorno alla situazione generale, ma anche riguardo a tutte le questioni del giorno ».

MADRID, 6. — Si ha da Manilla:

Il generale Blanco dice che i capi degli insorti sono per la maggior parte autorità municipali e persone influenti fra le popolazioni.

Soggiunge che, stante la lealtà con cui si conducono le truppe indigene, non ha bisogno di ulteriori rinforzi.

ATENE, 6. — Il Re parte oggi a bordo del *yacht Sfacteria* per Venezia, diretto a Copenaghen.

TOLONE, 6. — L'incrociatore francese *Wattignies* è partito pel Levante.

PIETROBURGO, 6. — Lo *Svet*, in occasione del viaggio dello Czar e della Czarina a Vienna e Breslavia, dice che i giornali esteri lo chiamano con ragione il più felice avvenimento attuale e constatano la fermezza della speranza generale nella inviolabilità della pace europea.

BRESLAVIA, 6. — A mezzogiorno vi è stata una colazione di 24 coperti presso i Sovrani di Russia.

L'Imperatore Guglielmo colla Czarina erano seduti di fronte allo Czar ed all'Imperatrice Vittoria. Erano presenti tutti i Principi e le Principesse della Casa Reale di Prussia, con i Principi esteri.

Dopo la colazione, gl'Imperiali di Germania sono tornati al Castello Reale.

Nel pomeriggio, lo Czar ricevette in lunga udienza il Cancelliere principe di Hohenlohe; quindi ricevette pure gli ufficiali del reggimento di ussari, di cui egli è capo.

La Czarina ricevette gli ufficiali del reggimento di dragoni, di cui è titolare.

BRASLAVIA, 6. — Lo Czar ha insignito il Cancelliere principe di Hohenlohe dell'ordine di Sant'Andrea; il Segretario di Stato, barone di Marshall, dell'ordine di Sant'Alessandro Newski, con brillanti; l'Ambasciatore, principe di Radolin, dell'ordine di Sant'Alessandro Nowski; e il Segretario di Stato, barone di Roteuhan, e l'Ambasciatore Pourtalis, dell'ordine di Sant'Anna di prima classe.

L'Imperatore Guglielmo conferì al gerente degli affari esteri di Russia, Schischkin, l'ordine dell'Aquila rossa di prima classe con brillanti; e all'Ambasciatore russo a Berlino, conte di Osten-Sacken, la Gran croce dell'Aquila rossa.

L'udienza accordata dallo Czar al Principe di Hohenlohe durò più di un'ora.

VARSAVIA, 6. — Il Bollettino dello stato di salute del conte Schuvaloff reca;

« Sonno tranquillo, temperatura normale, alcuni miglioramenti nei movimenti ».

LONDRA, 7. — Una bomba è scoppiata a Westminster (Bridge-Roade). Non vi fu però alcuna vittima.

MADRID, 7. — È assolutamente insussistente la voce corsa che la situazione delle Filippine si aggravi e che gl'insorti abbiano occupato Imus, Nove e Leta, respingendone gli Spagnuoli.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 5 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	762 5
Umidità relativa a mezzodì	58
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	3/4 velato.
Termometro centigrado	Massimo 28.°0
	Minimo 17.°8
Pioggia in 24 ore:	— —

Lì 5 settembre 1896.

In Europa pressione bassa sulla Manica ed in Finlandia 755; relativamente elevata sull'Ionio, 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 2 ad 1 mm. al N e centro, quasi stazionario altrove; temperatura irregolarmente cambiata.

Stamane: cielo in generale poco nuvoloso o sereno; venti varii debolissimi.

Barometro: intorno al 762 sulla valle del Po; da 713 a 764 sull'Italia inferiore.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varî; cielo sereno sull'Italia inferiore, vario al N. con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 5	15 6
Genova	3/4 coperto	calmo	24 3	17 9
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	24 9	16 9
Cuneo	1/4 coperto	—	22 8	15 2
Torino	1/2 coperto	—	24 5	17 2
Alessandria	sereno	—	25 2	14 2
Novara	sereno	—	24 5	14 4
Domodossola	1/2 coperto	—	23 5	12 8
Pavia	1/4 coperto	—	27 3	14 4
Milano	3/4 coperto	—	26 8	16 2
Sondrio	3/4 coperto	—	23 6	13 0
Bergamo	caligine	—	22 8	16 2
Brescia	1/4 coperto	—	25 0	14 8
Cremona	1/2 coperto	—	26 6	16 8
Mantova	1/4 coperto	—	24 2	18 0
Verona	sereno	—	26 4	16 1
Belluno	1/4 coperto	—	24 2	15 5
Udine	1/2 coperto	—	24 6	15 8
Treviso	nebbioso	—	25 8	16 8
Venezia	1/4 coperto	calmo	25 8	18 8
Padova	1/2 coperto	—	24 3	16 4
Rovigo	nebbioso	—	26 7	16 7
Piacenza	1/2 coperto	—	25 1	16 4
Parma	3/4 coperto	—	26 0	16 0
Reggio Emilia	coperto	—	25 0	16 2
Modena	coperto	—	25 2	16 1
Ferrara	nebbioso	—	24 4	17 1
Bologna	1/2 coperto	—	24 3	16 7
Ravenna	3/4 coperto	—	27 9	13 7
Forlì	3/4 coperto	—	25 2	17 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	23 7	16 3
Ancona	sereno	calmo	25 3	19 6
Urbino	1/4 coperto	—	24 7	15 6
Macerata	sereno	—	26 6	18 4
Ascoli Piceno	sereno	—	26 6	17 8
Perugia	1/4 coperto	—	25 7	16 8
Camerino	1/4 coperto	—	25 1	17 0
Pisa	coperto	—	27 0	14 1
Livorno	coperto	calmo	25 8	16 2
Firenze	nebbioso	—	25 7	14 9
Arezzo	1/4 coperto	—	26 6	14 8
Siena	nebbioso	—	25 4	15 2
Grosseto	1/4 coperto	—	27 4	22 8
Roma	coperto	—	28 7	17 8
Teramo	sereno	—	28 1	14 1
Chieti	sereno	—	25 6	13 8
Aquila	sereno	—	26 9	14 0
Agnone	sereno	—	27 8	15 2
Foggia	nebbioso	—	31 7	22 8
Bari	3/4 coperto	calmo	24 6	19 1
Lecce	sereno	—	31 3	20 0
Caserta	sereno	—	30 3	18 1
Napoli	sereno	calmo	27 6	20 0
Benevento	sereno	—	30 1	15 4
Avellino	sereno	—	27 5	11 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	26 6	16 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	26 0	17 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	28 4	22 4
Trapani	sereno	calmo	29 3	23 1
Palermo	sereno	calmo	30 7	18 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	29 0	21 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	calmo	29 5	23 8
Catania	1/4 coperto	calmo	30 4	22 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	32 0	21 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28 0	19 0
Sassari	1/4 coperto	—	30 0	19 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,35 37 1/2 40		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,07 1/2 10	94 08			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,07 1/2	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 1/2 %		— —	102,85 87 1/2		102 70
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,85	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			102 25
»			detta 4 %		— —			94 10
			» » in cartelle da L. 4 a 40	94,30	— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			243 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			493 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			702 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			356 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			844 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	223 1/2 220 223 1/2		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Gen. nuovi		— —			141 50
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			145 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	250 1/2 250 249 1/2	249	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			312 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	128 1/4 128 3/4		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			18 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			93 —
»	250	125	» » - Vita		— —			209 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			[illegible]
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			200 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba-Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			155 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl, prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			51 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 62 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	107 17 1/2	107 25	107 20 15	107 25 20 106	— —	107 25 05
2	Londra	90 giorni	— —	26 83 1/2	26 87	— —	— —(97 1/2	— —	— —
	»	Chèque	26 98	— —	— —	26 98 96 1/2	27 01 26 90	— —	27 —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	132 30	— —	132 30 25	132 27 22	— —	132 35

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	93 80
detta 4 1/2 %	102 15
detta 4 %	93 80
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —
» Banca d'Italia	705 —
» Banco di Roma	138 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —
» » Acqua Marcia	1285 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Mag. Gen.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	150 —
» » An. Tramway-Om.	238 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	127 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Soc. Immobiliare	210 —
» » » 4 %	100 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	160 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

4 settembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 948
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 0625

La Commissione Sindacale

LEONIERO ROSELLINI.
GIUSEPPE MASSONI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.